



VISION 2020 Piano Strategico di Area Vasta del Nord Barese Ofantino

AZIONI PARTENARIALI: SCHEDE PER LE PROPOSTE DI INTERVENTO

Parte I - Proposta

Titolo dell'intervento	Formazione di scalpellini per la lavorazione del tufo		
Localizzazione dell'intervento			
Area di realizzazione dell'intervento	<input type="checkbox"/> Comune	<input checked="" type="checkbox"/> Provincia	<input type="checkbox"/> Interprovinciale

Proponente		Non compilare
Denominazione Ente	Sil.Pi. Tufi srl	Scheda n.
Indirizzo	Via Kennedy, 12 – Canosa di Puglia	
Rappresentante legale	Silvestri Sabino	Data
Telefono	0883-661910	
Responsabile del procedimento	Istituto San Giuseppe	Settore
Data	24 settembre 2008	

Descrizione dell'intervento (da compilare a cura del proponente)

Tipologia d'intervento	<input type="checkbox"/> Infrastrutture	<input checked="" type="checkbox"/> Risorse umane	<input type="checkbox"/> Sensib. e promozione
	<input type="checkbox"/> Animazione territoriale	<input type="checkbox"/> Sviluppo imprenditoriale	<input type="checkbox"/> Riqualificazione urbana
	<input type="checkbox"/> Innovazione	<input type="checkbox"/> Altro _____	
Descrizione generale dell'intervento	Formazione di scalpellini per la lavorazione del tufo e di mastri muratori per la realizzazione di volte in tufo a botte e a vela.		
Descrizione dettagliata dell'intervento (Obiettivi, risultati attesi, effetti e ricadute territoriali)	<p>L'obiettivo dell'intervento è quello di creare la figura professionale dello scalpellino, mestiere ormai desueto per i nostri tempi, ma molto richiesto sia per la lavorazione di materiali facilmente reperibili in zona, sia per la crescente richiesta di manufatti e opere in tufo. La figura dello scalpellino collabora con il mastro muratore, altra figura che intendiamo formare, nella realizzazione di opere murarie e lapidee. La proposta progettuale è fondata sulla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, sulla costituzione di distretti culturali e turistici, sulla promozione dell'identità e sull'attivazione di forti filiere di formazione, ricerca e produzione culturale nell'ambito dell'economia della cultura secondo il Piano Strategico di Area Vasta di Vision 2020 Città della Cultura.</p> <p>La proposta appartiene alla tipologia d'intervento che si occupa di risorse umane volendo formare nuove figure professionali ma che allo stesso tempo valorizzino le infrastrutture e si muovano in un'ottica di riqualificazione urbana. Infatti lo scalpellino è richiesto ogni volta che gli antichi fabbricati in pietra come chiese, cattedrali, tombe, templi hanno bisogno di essere rinnovati. Utilizzando la pietra naturale eseguono o rinnovano principalmente colonne, archi, cornicioni, pietre tombali. Il contesto della zona è dunque il più adatto possedendo un enorme patrimonio archeologico da valorizzare.</p> <p>L'obiettivo è dunque quello di formare la figura dello scalpellino e il mastro muratore attraverso un programma di formazione della durata di 3 anni di tirocinio. Il programma formativo sarà così articolato :</p> <ul style="list-style-type: none">• L' esecuzione di ornamenti, simboliche, araldiche, ecc. di propria creazione o riprodotte da modelli e realizzate nella stessa grandezza, in grandezza ridotta o maggiorata al modello;• La progettazione, esecuzione, lavorazione e messa in opera di lapidi sepolcrali, compresa la lastra tombale, la cordonatura e l'ancoraggio di croci ed elementi ornamentali in bronzo e ferro, inoltre di rivestimenti di facciate, ecc.;• La progettazione ed esecuzione di pietre in genere per il settore edile con pietre naturali e artificiali, portali, rivestimenti per pavimenti, pozzi, cornicioni e rivestimenti;		

- La posa in opera, trasferimento, ritocco, molatura e lucidatura di pietre semilavorate e finite, di rivestimenti in pietra naturale ed artificiale nel cantiere;
- La progettazione ed esecuzione di iscrizioni, ornamenti, simboli, caratteri e lavori al tornio, articoli da regalo e articoli d'arredamento;
- Il restauro, pulizia e manutenzione in relazione al lavoro degli scalpellini in marmo; esecuzione di elementi da costruzione, che devono essere sostituiti nell'ambito di lavori di restauro.

Gli allievi apprenderanno le seguenti applicazioni e tecniche:

- Posa in fondamenta, tecniche di spinatura e ancoraggio;
- esecuzione di schizzi, disegni, progetti di piazzamento e posa a nuovo; imballaggio e trasporto di sculture semilavorate e finite;
- lavorazione della pietra con applicazione di diverse tecniche:
- spaccatura con il trapano o con il bulino, lavorazioni a squadra, a compasso, a sagoma, tecniche di fondazione brillamento, affilatura, dentatura, innesto, raschiatura, molatura e lucidatura;
- progettazione ed esecuzione di iscrizioni incise ed a rilievo, lavorazioni in rilievo, esecuzione di elementi ornamentali e simbolici, compresa la coloritura e la doratura;
- impiego e manutenzione dei macchinari e degli attrezzi.

Alla fine del percorso formativo i soggetti beneficiari dell'intervento si padroneggeranno:

- Conoscenze fondamentali sul restauro, conservazione, pulizia e manutenzione di pietre naturali ed artificiali;
- fucinatura, tempratura ed affilatura degli attrezzi del mestiere;
- tipi di pietre, denominazioni, valutazione del materiale per quanto attiene il colore, la struttura, la provenienza, la durezza, il peso e le caratteristiche di resistenza;
- misurazione dei materiali, esecuzione ed interpretazione di schizzi, disegni e progetti;
- posa delle fondazioni, tecniche di spinatura e di ancoraggio, di piazzamento e posa a nuovo di lapidi sepolcrali, rivestimento di scale, per pavimenti e muri;
- diversi tipi di calcestruzzo per la formazione delle fondamenta e per la posa in opera;
- tecnica di spinatura chimica; storia artistica e stilistica, arte decorativa ed araldica;
- cognizione sulla formazione di danni a figure, monumenti e costruzioni;
- calcolo tecnico-professionale, calcolo preventivo e consuntivo;
- conoscenze delle più importanti sostanze chimiche per la pulizia, l'incrudimento, la conservazione, l'idrofobia, ecc.;
- norme sulla tutela dell'ambiente, la prevenzione degli infortuni, la tutela, la sicurezza e la medicina del lavoro.

Dunque i risultati attesi saranno i seguenti:

- Interpretare correttamente i dati e le informazioni verbali e scritte nell'ambito del cantiere
- Integrarsi attivamente nel contesto produttivo aziendale, in affiancamento dei ruoli esperti, secondo le direttive assegnate dai preposti.
- Adottare un'organizzazione del lavoro corretta per ciò che attiene aspetti logistici, tecnici e operativi.
- Acquisizione di una maggiore autonomia nell'esecuzione delle principali lavorazioni
- Acquisizione di capacità di trasferimento delle informazioni progettuali nel contesto operativo

	<p>Le figure professionali così formate avranno la possibilità di lavorare in contesti di diverso tipo dalla restaurazione di strutture già esistenti alla creazione di oggetti o opere in tufo particolarmente richieste nella nostra zona per via delle caratteristiche tecniche, l'assenza di radiazioni dannose all'uomo, il potere fonoassorbente e coibente che rendono il prodotto un buon materiale lapideo idoneo all'utilizzazione nel campo dell'ingegneria civile, o pregevole per rivestimenti d'interni, o a più effetti per esterni. Il corso si propone come finalità prioritaria quella di avviare un processo di valorizzazione del settore del tufo e di riattivare un nucleo di manodopera qualificata, affiancando al recupero di competenze professionali tradizionali l'innovazione tecnologica e culturale. Il progetto è indirizzato a giovani in cerca di un'attività lavorativa, offrendo in tal modo nuove opportunità di impiego in un'area ancora carente dal punto di vista occupazionale.</p> <p>Tra i vari obiettivi è chiaro che i più importanti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Creare opportunità di formazione professionale ○ Contribuire alla formazione di cittadini capaci di collaborare allo sviluppo del proprio paese. <p>La ricaduta sul territorio sarà notevole per quanto riguarda l'occupazione, ma anche per quanto riguarda la realizzazione di nuove infrastrutture in un'ottica di sviluppo costante e crescente. Per aggiungere valore e rendere più efficace la ricaduta sarà necessario coinvolgere altri attori e interlocutori utili alla realizzazione del progetto, partenariati eccellenti che creino una fitta rete relazionale al fine di raggiungere più efficacemente gli obiettivi.</p> <p>La promozione dell'intero percorso sul territorio di riferimento, avrà lo scopo di movimentare intorno ai suoi partecipanti un interesse che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - possa avere riscontro occupazionale e professionale per i suoi partecipanti; - possa arricchire le conoscenze circa le tipologie di intervento che si mettono in atto con l'obiettivo di migliorarne, attraverso il confronto, le metodologie e le procedure, oltre che i risultati. <p>È opportuno che l'Azione ed i suoi esiti siano conosciuti, inoltre, almeno sul piano regionale anche in riferimento alla possibilità di attivare collaborazioni tra strutture che si occupano di inserimento lavorativo (ad esempio le agenzie di lavoro interinale e le aziende sul territorio). la promozione sarà così articolata:</p> <p>Organizzazione Eventi; Rapporti con la stampa (Conferenza stampa, ecc.); Attivazione e monitoraggio; Attivazione relazioni con attività consimili presenti sul territorio nazionale; Stesura dei materiali di presentazione dell'azione sul sito del progetto e sui siti disponibili alla pubblicazione.</p>
<p>Struttura del progetto (specificare se si tratta di un singolo intervento o di un pacchetto di interventi)</p>	
<p>Descrizione della comune strategia territoriale (se pacchetto di progetti)</p>	<p>NON PERTINENTE</p>
<p>Progetto inserito in</p>	<p><input type="checkbox"/> Piano triennale delle OOPP <input type="checkbox"/> Elenco annuale delle OOPP</p>
<p>Ruolo e coerenza del progetto rispetto al Piano Strategico di Area Vasta</p>	<p>Il programma vision 2020 ha come obiettivo il potenziamento del Sistema Territoriale Nord Barese Ofantino, dove per sistema si intende la molteplicità di aspetti che bisognerà trattare in un'ottica di miglioramento dei vari settori.</p> <p>Il progetto proposto segue i criteri individuati dal piano strategico di area vasta:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ la visione al futuro; ○ la volontà collettiva; ○ un sistema di valori condiviso (il capitale fisso territoriale); ○ le direttrici di sviluppo a medio termine. <p>La formazione è intrinsecamente collegata alla visione del futuro, infatti con il progetto proposto si vuole creare una ricaduta in termini occupazionali che è auspicata da tutte le</p>

amministrazioni in un contesto come quello pugliese che deve ancora raggiungere il livello occupazionale delle altre regioni. Questa situazione è paradossale in quanto un territorio ricco di enormi patrimoni culturali e di risorse ambientali dovrebbe essere maggiormente valorizzato, e, correlato a tutto questo le ricadute territoriali in termini di occupazione e fruibilità dei servizi dovrebbero essere soddisfatte. La creazione di figure professionali come quelle individuate troverà ampio spazio nel soddisfacimento dei bisogni del sistema, contribuendo allo sviluppo del capitale fisso territoriale. La durata temporale dell'idea progettuale proposta, infine, rispetta le direttrici di sviluppo a medio termine, infatti il corso come già detto avrà la durata di 3 anni di tirocinio al termine dei quali le figure professionali formate saranno già in grado di apportare il proprio contributo in quanto già formate sul "campo".

La figura così formata avrà carattere trasversale rispetto alla mission della Vision 2020 che ha volontà di creare 7 città creative che seguano proprie visioni e mirano all'evoluzione; infatti la capacità di poter agire sulle infrastrutture può influenzare l'idea della città della Cultura o di quella del Mare ovvero quella dello Spettacolo (cfr. sito).

La pianificazione ha carattere coerente anche con i quattro pilastri definiti dal documento di Vision 2020 del piano strategico del Nord Barese-Ofantino del 2005 (il pilastro economico; il pilastro sociale; il pilastro ambientale; il pilastro istituzionale.)

La creazione di nuove professionalità è sempre affiancata ad un maggiore sviluppo economico, infatti i primi macroprogetti già individuati prevedono anche politiche e azioni per la valorizzazione, promozione dei prodotti lapidei anche attraverso partenariati con centri di ricerca e design; nonché la promozione di forti filiere di formazione ricerca e produzione in ambito culturale.

Parte II - Approfondimenti

Aspetti tecnico-progettuali *(da compilare ove possibile)*

Indicazione delle scelte tecniche di base		
Illustrazione delle condizioni istituzionali, amministrative, tecniche		
Planimetria e cartografia dell'area di intervento		
Elenchi catastali delle aree e degli immobili		
Stima parametrica del costo di costruzione e realizzazione		
Stato della progettazione tecnica	<input type="checkbox"/> Studio di fattibilità	<input type="checkbox"/> Progetto preliminare
	<input type="checkbox"/> Progetto definitivo	<input type="checkbox"/> Progetto esecutivo
Compatibilità urbanistica dell'intervento		
Compatibilità ambientale dell'intervento		
Impatti paesaggistici e misure compensative previste		

Quadro economico dell'intervento *(da compilare ove possibile)*

Costi di realizzazione	
Descrizione e quantificazione dei costi per la manutenzione straordinaria	
Stima dei costi di gestione e/o erogazione del servizio	
Breve indicazione della struttura istituzionale, organizzazione, competenze ed esperienze del soggetto che assumerà la gestione dell'opera	
Piano finanziario	